



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO  
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale: 24 aprile – 1 maggio 2016. Anno C  
Liturgia delle ore I settimana**

**SABATO 23 APRILE: Ore 19.00:** D.i Gianluca e Dante Vicentini; D.i fam. Gagliardi Mario;  
D.i Antonio, Agnese e Giovanna.

Ore 20.45: Veglia di preghiera per Giovani al Santuario di Porto in occasione della Croce.

**DOMENICA V di Pasqua 24 APRILE**

Ore 09.30: D.i Beozzi Angelo e Ivan

Ore 11.00: D.i fam. Caldonazzo e Buggiani; D.o Lucchini Sergio; D.i Moro Dante e Luigi

Ore 18.00: D.i fam. Faccio Paolo, Augusto e Eugenia

**LUNEDI' 25 APRILE            SAN MARCO EVANGELISTA**

Ore 17.00: senza intenzione

Ritiro a Boscochiesanuova dei ragazzi di Prima Comunione

Ore 20.15: Prove gruppo campanari

**MARTEDI' 26 APRILE**

Ore 14.30: Catechismo medie

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20.30: prove coro parrocchiale

Ore 21.00: Riunione volontari della sagra

**MERCOLEDI' 27 APRILE**

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20,45: Gruppo Adolescenti

**GIOVEDI' 28 APRILE**

Ore 17.00: senza intenzione

**VENERDI' 29 APRILE            SANTA CATERINA DA SIENA    patrona d'Italia**

Ore 16.15: Catechismo elementari

Ore 17.00: senza intenzione

**SABATO 30 APRILE**

Ore 17.30: SANTE CRESIME celebrate da Sua Ecc. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona

**DOMENICA VI di Pasqua 01 MAGGIO**

Ore 09.30: senza intenzione

Ore 11.00: senza intenzione

Ore 18.00: senza intenzione

**SABATO 30 APRILE ALLE ORE 17,30 IL VESCOVO DI VERONA SUA ECCELLENZA GIUSEPPE ZENTI CONFERIRA' IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA A 12 RAGAZZI DI TERZA MEDIA: BARILE LEONARDO, BAROTTO FRANCESCO, BELLETTATO FILIPPO, BRONUZZI JENNIFER, DANIELI CAMILLA, LESCHIUTTA DESIRE, LUCCHINI FILIPPO, MALASPINA MICHELLE, PANCIERA DAVIDE, PARISI GIOVANNI, PASSERA LUCIANO, PASSIGATO NICOLE.**

## LA NOVITA' DELL'AMORE

<sup>31</sup>Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. <sup>32</sup>Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. <sup>33</sup>Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. <sup>34</sup>Vi do un comandamento nuovo: **che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.** <sup>35</sup>Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

A una prima lettura questo comando di amare come Lui ha amato sconcerta. Quando si pensa che il suo amore si è spinto fino a dare la sua vita per noi, allora ci si domanda: "Io sarei capace di dare la mia vita per qualcuno?" "E' possibile amare gli altri come Dio ha amato noi?". Un uomo, con le sue sole forze, non sarà mai in grado di amare come Dio ama. Se quest'uomo viene trasformato da Dio in una "nuova creatura", se "rinasce" a una vita nuova, se diventa figlio di Dio, allora gli sarà possibile amare come Dio ama. Questa trasformazione non è un bel sogno, una utopia. E' realmente avvenuta il giorno del nostro battesimo. Quel giorno abbiamo rivestito l'uomo



nuovo. Siamo rinati, nati dall'alto, da Dio e quindi capaci di amare come Lui ama. In questo brano, inoltre, c'è la definizione del discepolo di Cristo, il cristiano: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri". Puoi chiederti: sono veramente discepolo di Cristo o lo sono solo anagraficamente? Per avere una risposta precisa, verificati sull'amore del prossimo. Il cristiano è infatti uno che crede all'amore, che punta tutto, esclusivamente sulla forza dell'amore. E' convinto che: si ha ragione amando, si vince amando, si ridona vita ad una persona amandola. Ciascuno si accorge di esistere soltanto quando ama e si sente amato.

Si racconta che un giovane, Raffaele, si era unito a una banda di amici. Con loro egli voleva dimostrare a se stesso di essere grande, voleva essere come gli altri amici che vedeva sicuri e forti. Per far parte della banda, però, era necessario estirpare il cuore della propria madre e portarlo al capo della banda. Raffaele, amava molto sua madre, e si trovò combattuto tra il desiderio di appartenere alla banda ed avere finalmente degli amici e l'amore che sentiva verso sua madre. Un giorno si fece coraggio, prese un coltello e mentre la madre dormiva, le estirpò il cuore. Lo prese tra le mani, lo sentiva ancora pulsare, trepidare, come tante volte aveva sentito il cuore della madre soffrire per lui. Gli scendevano le lacrime, avrebbe voluto baciare quel cuore tanto amato, ma senza pensarci troppo iniziò a correre per raggiungere in fretta i suoi amici. Però mentre correva, nella notte, inciampò e si trovò steso per terra. Il cuore della mamma gli era sfuggito dalle mani, ma lo senti dire: "Figlio mio, ti sei fatto male?". Solo l'amore di una madre, assomiglia all'amore di Dio. Prova a vivere questa parola! Ti renderai conto di quante difficoltà si appianeranno sotto i tuoi occhi. Auguri.